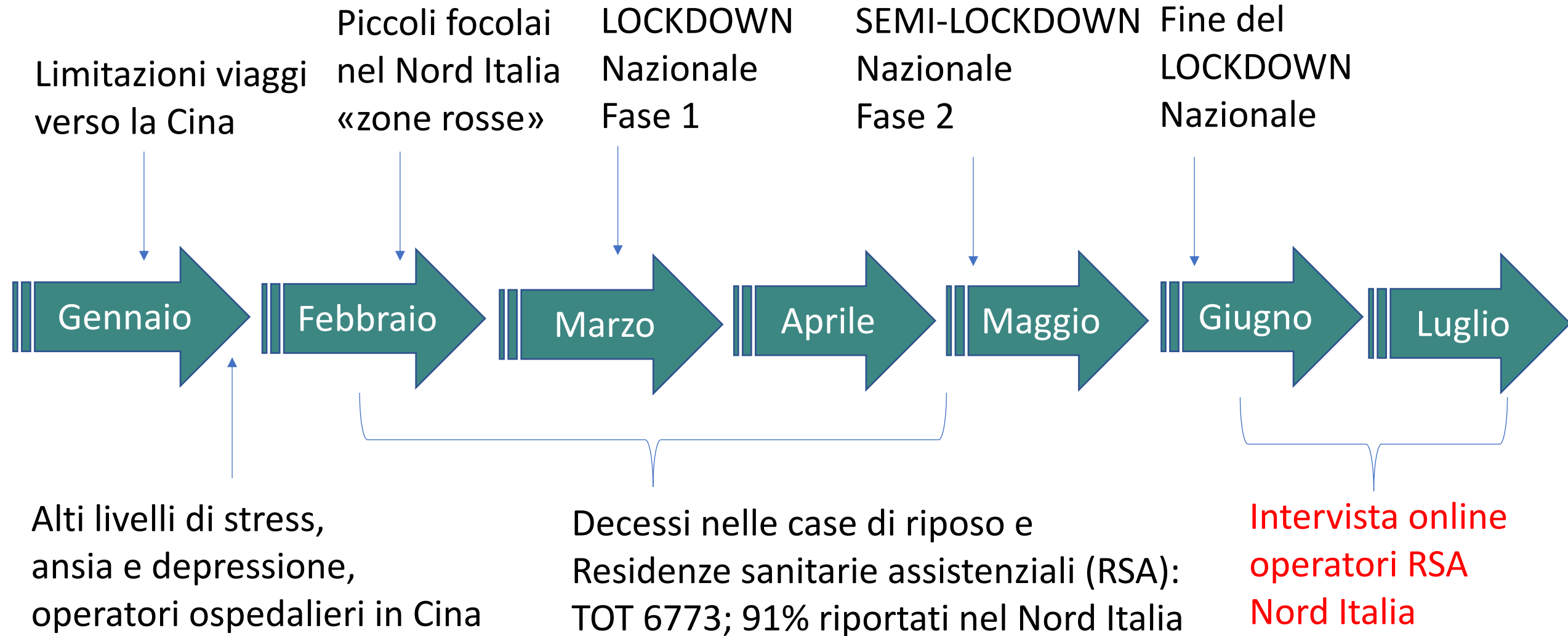


Ricerca empirica sul benessere degli operatori socio-sanitari delle case di riposo in seguito alla pandemia

Marianna Riello

Neuropsicologa Gruppo Spes
Psicologa A.P.S.P Trento Beato de Tschiderer
Project Manager Unità Operativa di Neurologia Trento A.P.S.S.
Docente Università degli Studi di Trento

Contesto teorico e temporale anno 2020



Indagine online operatori RSA

Metodologia

Link online (pc, cellulare)



Demografiche

Valutazione Ansia e

Disturbo Post Traumatico da Stress
(PTSD)



Feedback stato di salute e
numeri utili supporto psicologico

Risultati Demografici

- 188 RSA contattate, 33 arruolate
- 1071 indagini completate (per lo più donne 85%; 41-60 anni; scuola superiore 70%)
- 76%: operatori sanitari
- 13% staff tecnico (es. educatori)
- 11%: personale amministrativo
- 88%: accesso ai dispositivi di protezione
- 32%: contatto con colleghi o pazienti positivi al COVID-19

Indagine online operatori RSA

Risultati Questionari Valutazione Sintomi Psicologici

Soglia: sintomi da moderati a severi

- 22%: Ansia
- 40%: PTSD
- 18%: Comorbidità Ansia e PTSD
- Le donne hanno riportato sintomi più severi di ansia e PTSD rispetto agli uomini;
- Gli operatori a contatto con colleghi o pazienti positivi al COVID-19 hanno riportato sintomi più severi di PTSD rispetto a coloro che non ne sono venuti a contatto.

ROYAL SOCIETY
OPEN SCIENCE

royalsocietypublishing.org/journal/rsos

Registered report  

Cite this article: Riello M, Purgato M, Bove C, MacTaggart D, Rusconi E. 2020 Prevalence of post-traumatic symptomatology and anxiety among residential nursing and care home workers following the first COVID-19 outbreak in Northern Italy. *R. Soc. Open Sci.* 7: 200880. <http://dx.doi.org/10.1098/rsos.200880>

Received: 19 May 2020

Accepted: 16 September 2020

Prevalence of post-traumatic symptomatology and anxiety among residential nursing and care home workers following the first COVID-19 outbreak in Northern Italy


Marianna Riello^{1,2}, Marianna Purgato³, Chiara Bove¹, David MacTaggart⁴ and Elena Rusconi¹

¹Department of Psychology and Cognitive Science, University of Trento, Corso Bettini, 31, 38068 Rovereto (TN), Italy

²Gruppo SPES, Trento, Italy

³Department of Neurosciences, Biomedicine and Movement Sciences, University of Verona, Verona, Italy

⁴School of Mathematics and Statistics, University of Glasgow, Glasgow, UK

 ER, 0000-0003-2700-205X

Conclusioni

- **Risultati:** alta prevalenza di disturbi psicologici fra gli operatori delle RSA del Nord Italia in coda al primo lockdown nazionale;
- **Possibili fattori:**
 - le RSA costituiscono strutture particolarmente a rischio considerato il tipo di utenza e l'alta mortalità dei degenti;
 - l'instaurarsi di relazioni molto profonde con gli ospiti, probabilmente dovute alla lunga permanenza in struttura dei residenti.

Work in progress

Trattamento a tappeto per gli operatori delle RSA che hanno partecipato all'indagine, e altre RSA che hanno deciso di prendere parte al nuovo studio, tramite una **piattaforma online** creata *ad hoc* per far fronte allo stress in situazioni di emergenza con lo scopo di fornire strumenti utili a promuovere la resilienza



22 RSA arruolate sul territorio

362 indagini completate

238 partecipanti al trattamento caratterizzato da 5 settimane di intervento online e ricompilazione indagine per monitoraggio stato salute mentale

Considerazioni

- Possibile **estensione dello studio**: estensione dell'indagine e del trattamento online ad altri tipi di ambiti lavorativi
- **Basso tasso di partecipazione** agli studi, difficoltà nell'arruolamento nell'ambito delle RSA (33/188 RSA arruolate nel primo studio)



- **Sensibilizzazione** nella collaborazione a progetti di ricerca scientifici con il duplice scopo di raccogliere informazioni utili sullo stato di salute mentale dei lavoratori e avere la possibilità di testare strumenti per la gestione dei disturbi psicologici

Grazie per l'attenzione!

marianna.riello@gmail.com